

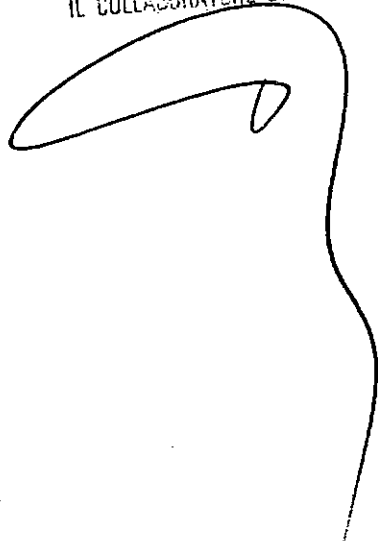
SEZIONE I

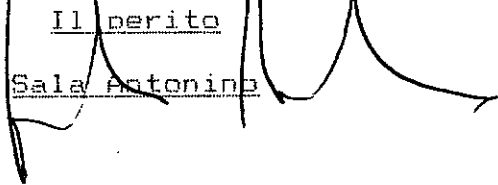
CORTE D'ASSISE

Trascrizione bobina n. 2

udienza del 18 Dicembre 1992

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 24.12.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il perito
Sala Antonino


Ansaldi: ... cioè mi avevano detto così, però come ho detto prima non mi hanno mai fornito un riscontro preciso. Quindi c'era effettivamente questo fatto personale nei confronti di Valerio Fioravanti, ecco.

Giudice a latere: E personalmente le risultavano reali rapporti a prescindere dal fatto che poi Signorelli o Semarari fossero legati alla P2, ma, comunque, che fossero legati in qualche modo a Fioravanti Valerio?

Ansaldi: No, assolutamente. Io non ricordo personalmente di aver fatto una verifica del genere, per una si parlava di Signorelli come di un vecchio rappresentante della destra ormai arcaica, no, antica, quindi legata a... l'età stessa di Signorelli rispetto a noi era una altra, e quindi anche i rapporti eran diversi: ordine nuovo, la guardia nazionale; quindi con la nostra esperienza nulla. Ecco, questo lo ricordo perchè se ne discuteva, però non...

Giudice a latere: Conferma anche il fatto che le disse Zani che tra Fiore e Fioravanti c'era una specie di guerra, di partita; lei la chiama partita a scacchi per l'egemonia sull'ambiente romano più militaresco?

Ansaldi: Beh! Ecco, questo, sì, è risultante dalle dichiarazioni, credo, di Fioravanti stesso, effettivamente, dopo il periodo della strage

cosiddetta di Bologna, i capi di terza posizione se ne andarono all'estero, abbandonando qui, praticamente, tutti i militanti; quindi Fioravanti era uno di quelli che imputava Fiore Adinolfi e questa situazione, la responsabilità di aver mandato allo sbaraglio delle persone senza, poi, però rimanere sul campo di battaglia, come si dice, nei momenti di difficoltà.

Giudice a latere: Lei, poi ancora, verso la fine di questo interrogatorio dice: «Nella mia casa di Torino in più occasioni, anche in presenza di Cogolmi(?); Zani mi disse che Fioravanti, per ordine di Signorelli, aveva ucciso il giornalista Pecorelli ed aveva accettato di divenire un killer della P2.».

Ansaldi: Questo rimane...

Giudice a latere: Specificamente, anche su Pecorelli.

Ansaldi: Non mi ha mai fornito un riscontro, però era tutto collegato alla posizione che Zani aveva nei confronti di Fioravanti. Cioè, ecco, io ero sottoposto di Zani, per cui non è che potessi chiedere spiegazioni più di tanto, ecco; io ho riferito queste cose perché, effettivamente, almeno in quattro, cinque occasioni mi sono state dette. Però...

Giudice a latere: Alla Corte può bastare, non ci sono domande.

Giudice a latere: (v.r.) Confermo l'interrogatorio reso...

Cancelliere: Gli interrogatori o i...

Giudice a latere: Uno, l'altro è confermato perchè già
dibattimentale, pertanto non c'è da
confermarlo, è dinanzi ad una Corte.

Ansaldi: . Era dinanzi ad una Corte, si.

Cancelliere: Interrogatorio reso...?

Giudice a latere: Il 28 dicembre '84.

Cancelliere: A chi?

Giudice a latere: Al P.M. di Bologna.

Cancelliere: Diciamo già acquisito a questo procedimento?

Presidente: Si.

Domande dal P.M.? Avvocati? Può andare,
grazie.

fine registrazione